



COMUNE DI LORIA
PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale
Adunanza Straordinaria di 1^a convocazione-seduta Pubblica

Oggetto

Prima Variante tematica al Piano degli Interventi (P.I.) - ADOZIONE

L'anno 2014, addì otto del mese di aprile dalle ore 20.30 e successive nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1. Vendrasco Roberto	X		10. Baggio Rosangelo	X	
2. Marchiori Silvano	X		11. Ferronato Renato	X	
3. Sabbadin Marco	X		12. Zonta Pietro	X	
4. Daminato Adriano	X		13. Baggio Simone	X	
5. Caon Luca	X		14. Baraciolli Fabrizio	X	
6. Bonin Luciano	X		15. Pettenon Valter	X	
7. Revolon Daniele	X		16. Zardo Lorena	X	
8. Gheno Sereno	X		17. Favaro Alberto	X	
9. Gazzola Angelina	X				

Presenti 17 - Assenti 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. Orso Paolo il quale provvede alla redazione del presente verbale. Il Sig. Vendrasco Roberto nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri Gheno Sereno, Baggio Rosangelo, Pettenon Valter invitando il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Oggetto: *Prima Variante tematica al Piano degli Interventi (P.I.) - ADOZIONE*

In apertura del punto esce il Consigliere Favaro Alberto (Comune Protagonista) che rientra nel corso della trattazione e comunque prima della votazione.

L'Arch. Cavallin illustra puntualmente il contenuto del Piano degli Interventi anche con l'ausilio di proiezioni di tavole sullo schermo.

Il Sindaco comunica che il primo intervento successivo al P.A.T., quello ora all'esame è volto prioritariamente a dare risposte alle esigenze abitative di carattere familiare.

Seguiranno poi altri P.I. per "centri storici, le zone produttive ecc...". La novità è che il Piano ha una valenza temporale, quindi non può essere più "accantonata" una possibilità edificatoria ma utilizzata solo in presenza di reale necessità.

Il Consigliere Baggio Simone (Lega Nord-Loria che cambia) esprime il rammarico che tutto il discorso del P.A.T. e del P.I. sia stato portato avanti con l'esclusione della minoranza. Fa piacere che dopo tanti anni di attesa si vada ora a dare risposte alle necessità di molti cittadini.

Sottolinea poi che chi in questo periodo dice che la loro volontà, nella futura amministrazione, sarà quella di rimettere in discussione e rifare tutto il P.I. mente e sa di mentire perché loro sono sempre stati disponibili ad affrontare assieme e risolvere le tematiche della pianificazione.

Forse l'intento non era quello di risolvere le questioni ed arrivare prima possibile al P.I. ma di arrivarci a ridosso delle elezioni perché in questi anni le cose potevano essere affrontate in modo diverso.

Il Sindaco risponde che dallo scioglimento della convenzione con Castello di Godego i tempi per giungere alla conclusione della procedura sono stati i più celeri possibili, cosa questa verificabile con la Provincia e con la Regione, che vanno anche ringraziate per aver consentito e facilitato tale celerità.

Comunica poi che il P.I. è stato suddiviso in 11 ATO; è opportuno e necessario che se vi sono Consiglieri che hanno delle incompatibilità relative al singolo Ambito (interessi per parentela o affinità fino al 4° grado) si astengano dal partecipare; alla fine vi sarà poi una votazione complessiva.

Il Consigliere Baracioli (Lega Nord-Loria che cambia) esprime rammarico per non essere stati coinvolti e per non aver potuto dare il loro apporto, anche per non avere avuto a disposizione per tempo gli atti. Va poi fatto plauso ai tecnici per aver consentito le celerità dette dal Sindaco.

Ritiene che quanto fatto sia doveroso nei confronti della cittadinanza che attende da tanti anni.

Purtroppo rispecchiando la prassi di questi cinque anni, si è avuto conoscenza dei documenti da una sola settimana e quindi senza possibilità di intervenire adeguatamente.

Il Sindaco risponde che la documentazione è sempre stata fornita puntualmente salvo casi rari eccezionali. Si accusa l'Amministrazione di non aver voluto la collaborazione. Non è così perché nelle riunioni fatte non ha ottenuto fattiva collaborazione se non il rinvio al parere del Gruppo. La collaborazione può esserci se finalizzata ad andare avanti, a decidere, a fare, non a cercare e motivare sempre l'opposizione in Consiglio.

Baracioli Fabrizio (Lega Nord-Loria che cambia) ribadisce che non ha detto di non avere avuto i documenti ma che una settimana su questi argomenti non è sufficiente ad essere propositivi e costruttivi.

Baggio Simone (Lega Nord-Loria che cambia) quando si parlava di collaborazione si intendeva promuovere delle Commissioni tematiche su alcuni argomenti specifici.

Il Sindaco ribadisce che la sua disponibilità c'è sempre stata ma di non avere avuto risposte positive.

Baracioli Fabrizio (Lega Nord-Loria che cambia) sottolinea che le loro proposte sono verbalizzate negli atti del Consiglio Comunale.

Udita la relazione del Sindaco il quale illustra lo schema di deliberazione precisando che con questo atto inizia il primo percorso, che investe sostanzialmente i prossimi 5 anni dal punto di vista urbanistico, edilizio, del paesaggio e dell'ambiente. Il presupposto normativo da cui si parte è la Legge Regionale 11 del 23.04.2004, che ha innovato la disciplina in materia urbanistica ed in particolare con la redazione della pianificazione più strategica del Piano di Assetto del Territorio e quella più operativa e conseguente rappresentata dal Piano degli Interventi, la cui competenza di approvazione spetta al Consiglio Comunale.

Il Segretario Comunale richiama l'attenzione del Consiglio Comunale sugli obblighi di astensione previsti all'art. 78 del D.Lgs 267/2000, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali", il quale prescrive che gli amministratori degli enti locali, così come definiti dall'art. 77, comma 2 del medesimo Decreto, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o loro parenti e affini al 4° grado di parentela, con la precisazione

che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado.

Pertanto, nel caso in cui alcuni consiglieri comunali siano proprietari di aree interessate dal Piano degli Interventi in itinere o vi siano interessi di loro parenti e affini al 4° grado di parentela, il Consiglio comunale deve procedere a deliberazioni e votazioni su singole componenti del piano suddivise per Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), nelle quali i consiglieri interessati si astengono, deliberazioni separate dalla votazione finale sul documento pianificatorio nel suo complesso.

Sulla scorta di quanto sopra richiamato e tenuto conto della costante giurisprudenza in materia, risulterà quindi necessaria, prima una votazione puntuale e poi una votazione finale e conclusiva dell'intera prima variante tematica al Piano degli Interventi, adottando la stessa nel suo complesso da un punto di vista generale, approvandone i principi informativi e gli obiettivi generali stessi.

A tale voto conclusivo di carattere generale, che prescinde da un esame puntuale e analitico delle singole previsioni pianificatorie suddivise per ATO, possono partecipare tutti i consiglieri e in tale votazione non ricorrono le condizioni perché possa ravvisarsi un obbligo di astensione, dato dalla correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministratore o di parenti, come da consolidata giurisprudenza in materia (vedasi TAR Lazio con la sentenza n. 6506/2002, TAR Veneto, sentenza n. 4159/2003, Consiglio di Stato n. 4429/2004,).

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto sopra,

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Loria è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale Veneta n. 2530 del 13 Settembre 2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 99 del 08.10.2002 e che in seguito il PRG stesso è stato oggetto di successive varianti parziali ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 61/1985;
- il Comune di Loria ha adottato con D.C.C. n. 58 del 21/12/2012 il proprio Piano di Assetto del Territorio (PAT), successivamente approvato dalla Conferenza di Servizi in data 13.12.2013, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR 11/2004 e ratificato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 555 del 23.12.2013 (BUR n. 10 del 24.01.2014);
- con l'approvazione del PAT il PRG è diventato, ai sensi dell'art 48 comma 5 bis L.R. n. 11/2004, il Piano degli Interventi per le parti compatibili con il PAT;
- al fine di concretizzare le scelte strategiche del PAT si è ritenuto opportuno procedere con la redazione del PI con forme e contenuti adeguati alla LR n. 11/2004.

CONSIDERATO che la Legge 23.04.2004, n. 11, ai fini della formazione del Piano degli Interventi, all'art.18 comma 1 dispone *"il Sindaco predisporre un documento di cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale"*.

RICHIAMATE le deliberazioni assunte nel procedimento di formazione del PI, secondo quanto disposto dall'art. 18 LR n. 11/2004, in particolare:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 30.04.2013 di presa d'atto dell'avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del Documento Programmatico Preliminare del PI e di avvio del procedimento di partecipazione e concertazione dello strumento urbanistico in formazione;
- deliberazioni della Giunta Comunale di approvazione degli avvisi pubblici e delle linee guida generali per le manifestazioni d'interesse per la raccolta di proposte:
 - o per la raccolta delle proposte di accordo pubblico privato per interventi di trasformazione e riqualificazione di rilevante interesse pubblico (D.G.C. n. 73 del 22.06.2013);
 - o di recupero con cambio d'uso di costruzioni non più funzionali alla conduzione dell'azienda agricola (D.G.C. n. 74 del 22.06.2013);
 - o per ottenere la possibilità di realizzare nuove abitazioni in ambiti di edificazione diffusa da collocare in lotti liberi (D.G.C. n. 75 del 22.06.2013);

- per la raccolta di proposte di interesse diffuso o puntuale (D.G.C. n. 76 del 22.06.2013);
- che con la presente deliberazione consiliare vengono integralmente recepite.

DATO ATTO CHE:

- il Comune ha provveduto in data 26.06.2013, alla pubblicazione degli avvisi suindicati, invitando i soggetti titolati ad avanzare manifestazione di interesse in merito ai contenuti degli avvisi, secondo le Linee Guida approvate con deliberazioni della Giunta Comunale;
- con l'illustrazione del documento preliminare e l'elaborazione delle linee guida e criteri generali sopra citati è stato posto in essere un percorso di pubblicizzazione con consultazioni per la costruzione del Piano con associazioni economiche e sociali portatrici di interessi diffusi, con la cittadinanza e con i tecnici operanti sul territorio, come risulta dagli avvisi e dagli inviti alla partecipazione all'incontro informativo avvenuto il giorno 8/7/2013 presso la sala consiliare del Comune e che pertanto risulta ottemperato a quanto disposto dall'art. 5 e dall'art. 18 comma 2 della LR 11/2004;
- il Documento Programmatico Preliminare per la redazione del PI prevede un percorso di formazione del Piano anche per fasi;
- con la prima fase di redazione del PI si è ritenuto di procedere con una variante tematica riguardante:
 - il cambio d'uso delle costruzioni non più funzionali alla conduzione dell'azienda agricola;
 - il recepimento di una proposta di accordo pubblico privato ricadente all'interno di un nucleo residenziale in territorio extraurbano;
 - la pianificazione degli ambiti di edificazione diffusa attraverso l'individuazione e la disciplina dei nuclei residenziali in territorio extraurbano;
 - lo stralcio di alcune aree edificabili del PRG e l'introduzione di alcune modeste modifiche puntuali a seguito di specifiche richieste dei proprietari delle aree.
 - la pianificazione delle previsioni del PRG incompatibili con il PAT.

VISTA la deliberazione della Giunta n. 25 del 22.03.2014 con cui si è espresso parere favorevole all'accoglimento di una proposta di accordo pubblico/privato ritenuta coerente con gli obiettivi di trasformazione indicati dal PAT ed esplicitati nel Documento Programmatico Preliminare del PI e con i criteri generali indicati nelle linee guida approvate con deliberazioni della Giunta Comunale n. 73/2013, n. 74/2013, n. 75/2013 e n. 76/2013, integralmente recepite con la presente deliberazione consiliare.

VISTO il progetto della prima fase costituito dalla prima variante tematica al PI derivato dal previgente PRG redatto dal professionista incaricato arch. Roberto Cavallin, composto da:

- elaborato P5 Schede normative: edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola;
- elaborato P6 Schede normative: accordi pubblico/privato;
- elaborato P7 Schede normative: nuclei residenziali in territorio extraurbano;
- elaborato: Relazione tecnica e variazioni puntuali.

VISTA la Valutazione di Compatibilità Idraulica, predisposta dal tecnico incaricato ing. Giuliano Zen, ai fini degli adempimenti di cui alle DGRV n.3637 del 13/12/2002 e n.2948 del 6/10/2009 di competenza dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Treviso e dei Consorzi di Bonifica Brenta di Cittadella e Piave di Montebelluna, competenti per il territorio comunale.

ACCERTATO che lo Studio di Compatibilità Sismica per gli adempimenti di cui alla DGRV n. 1572 del 03/09/2013 non si rende necessario in questa fase, considerati i contenuti della variante tematica al PI e visto lo Studio di Compatibilità Sismica già predisposto ed allegato al Piano di Assetto del Territorio.

VISTA la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), predisposta dal tecnico incaricato dott. agr. Maurizio Leoni, ai sensi della DGRV n. 3173 del 10/10/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la DGRV n. 3173 del 10/10/2006 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Guida metodologia per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

RITENUTO di procedere, all'adozione della variante al PI in attuazione del Documento Programmatico Preliminare di cui alla delibera della Consiglio Comunale n. 7 del 30.04.2013.

VISTA la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il parere del Responsabile del Settore Urbanistica in ordine alla regolarità tecnico-procedurale espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Parere tecnico procedurale

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, vista la proposta di deliberazione in oggetto e la documentazione di supporto e di istruttoria, a norma dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, nr. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere favorevole.

firma f.to geom. Fabio Pellizzari

data 31.03.2014

VISTO lo Statuto Comunale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, adottato con deliberazione consiliare n. 32 del 18.07.2000.

VISTO il decreto legislativo 18.8.2000 n. 267.

VISTO l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali", il quale prescrive che gli amministratori degli enti locali, così come definiti dall'art. 77, comma 2 del medesimo Decreto, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o loro parenti e affini al 4° grado di parentela, con la precisazione che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado.

DATO ATTO che qualora i consiglieri comunali siano proprietari di aree interessate da nuove edificazioni dal Piano degli Interventi in esame o vi siano interessi di loro parenti e affini al 4° grado di parentela, gli stessi devono astenersi dal voto puntuale.

RICHIAMATO quanto sopra, il Sindaco invita il Consiglio comunale a procedere con votazioni su singole componenti del piano suddivise per ATO (Ambiti Territoriali Omogenei) di cui il Sindaco, dà lettura dei nominativi interessati, come di seguito riportato:

1. VOTAZIONE AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO – IR1 / Loria

Non partecipa al voto la Consigliera Gazzola Angelina, presenti n. 16

La votazione ottiene il seguente risultato:
Voti favorevoli unanimi

2. VOTAZIONE AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO – IR2 / Bessica

Non partecipa al voto il Consigliere Ferronato Renato, presenti n. 16

La votazione ottiene il seguente risultato:
Voti favorevoli unanimi

3. VOTAZIONE AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO – IR3 / Ramon

Presenti n. 17

La votazione ottiene il seguente risultato:
Voti favorevoli unanimi

4. VOTAZIONE AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO – IR4 / Castione

Presenti n. 17

La votazione ottiene il seguente risultato:
Voti favorevoli unanimi

5. VOTAZIONE AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO – AA1 / Muson dei Sassi - Musonello

Presenti n. 17

La votazione ottiene il seguente risultato:
Voti favorevoli unanimi

6. VOTAZIONE AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO – AG1 / Bessica territorio aperto

Non partecipano al voto i Consiglieri Zonta Pietro, Gheno Sereno e Ferronato Renato presenti n. 14

La votazione ottiene il seguente risultato:
Voti favorevoli unanimi

7. VOTAZIONE AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO – AG2 / Ramon campagna

Non partecipano al voto i Consiglieri Baggio Simone e Bonin Luciano presenti n. 15

La votazione ottiene il seguente risultato:
Voti favorevoli unanimi

8. VOTAZIONE AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO – AG3 / Castione sud

Presenti n. 17

La votazione ottiene il seguente risultato:
Voti favorevoli unanimi

9. VOTAZIONE AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO – IP1 / Z.I. Loria sud

Presenti n. 17

La votazione ottiene il seguente risultato:
Voti favorevoli unanimi

10. VOTAZIONE AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO – IP2 / Z.I. Ramon sud

Presenti n. 17

La votazione ottiene il seguente risultato:
Voti favorevoli unanimi

11. VOTAZIONE AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO – IP3 / Z.I. Castione

Presenti N. 17

La votazione ottiene il seguente risultato:
Voti favorevoli unanimi

DATO ATTO della prima una votazione puntuale per singoli ATO, il Sindaco invita ora il Consiglio comunale a procedere con la votazione della presente proposta di deliberazione e con la conseguente adozione dell'intera prima variante tematica al PI, così come risultante dagli elaborati tecnici a firma degli incaricati, adottando la stessa nel suo complesso da un punto di vista generale, approvandone i principi informativi e gli obiettivi generali stessi, ottenendo il seguente risultato:

Votazione favorevole unanime espressa dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di adottare la prima variante tematica al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio", redatta dal tecnico incaricato arch. Roberto Cavallin costituita dai seguenti allegati:
 - a. elaborato P5 Schede normative: edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola;
 - b. elaborato P6 Schede normative: accordi pubblico/privato;
 - c. elaborato P7 Schede normative: nuclei residenziali in territorio extraurbano;
 - d. elaborato: Relazione tecnica e variazioni puntuali;
 - e. Valutazione di Compatibilità Idraulica.
2. Di approvare la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), predisposta dal tecnico incaricato dott. agr. Maurizio Leoni, acquisita al protocollo del Comune n. 3138 del 29.03.2014, ai sensi della DGRV n. 3173 del 10/10/2006.
3. Di recepire l'accordo pubblico/privato di cui all'art. 6 della LR 11/2004, presentato dalla ditta Stangherlin Augusto e Bertolo Anna Maria, in data 13.08.2013, prot. n. 7800, dando atto di quanto deliberato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 25 del 22.03.2014, accordo sottoscritto con atto unilaterale d'obbligo in data 31.03.2014, completo di polizza fideiussoria (punto 6 delle "linee guida" approvate con delibera della Giunta Comunale n. 73/2013), e di demandare la conseguente conferma dello stesso nell'atto di approvazione definitiva della variante al Piano degli Interventi.
4. Di recepire integralmente le deliberazioni della Giunta Comunale n. 73/2013, n. 74/2013, n. 75/2013 e n. 76/2013 di approvazione degli avvisi pubblici e delle linee guida e criteri generali per le manifestazioni d'interesse per la raccolta di proposte come in premessa indicate.
5. Di dare atto che con l'approvazione definitiva del Piano saranno recepite le eventuali prescrizioni che il Genio Civile ed i Consorzi di Bonifica Brenta di Cittadella e Piave di Montebelluna, competenti per il territorio comunale, dovessero impartire sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica di cui alle DGRV n.1322/2006 e n.1841/2007, parte integrante della prima variante tematica al Piano degli Interventi.
6. Di disporre, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004, il deposito del P.I. adottato presso la sede del Comune di Loria, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, e la pubblicizzazione di detto deposito a mezzo di avviso all'Albo Pretorio, mediante manifesti da collocarsi nel territorio comunale, nonché tramite ogni ulteriore altra forma ritenuta opportuna.
7. Di dare atto che, sempre ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004, decorso il periodo di deposito di cui al punto 2), chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni.
8. Di precisare che, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 4 della L.R. 11/2004, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale approverà il Piano, esprimendosi contestualmente sulle osservazioni pervenute.
9. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004, dalla data di adozione della variante in oggetto, entreranno in vigore le misure di salvaguardia secondo la normativa vigente in materia.
10. Di incaricare gli uffici comunali, per quanto di competenza, di adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione della presente deliberazione.

Si dà atto che la registrazione su supporto informatico della seduta consiliare di approvazione del presente atto, conservata agli atti della Segreteria Comunale, costituisce documento amministrativo ai sensi dell'art. 22, comma 2, della legge 7.8.90, n. 241.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto Vendrasco Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Orso Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 125 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

N° registro atti pubblicati

Certifico io sottoscritto Cecchin Renato che copia del presente verbale è stata pubblicata in data odierna all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi.

Addì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Cecchin Renato

Copia conforme

Loria, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e che E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3[^] comma dell'articolo 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme

Loria, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO